



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna. rif. data segnature

Alla Direzione Generale Archeologia, belle arti e
paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

E.p.c.

Al MiTE
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo
CRESS@PEC.minambiente.it

Prot. n. rif. segnature

Pos. Archivio:

(Risposta al foglio prot. n. 5467 del 14/02/2022
Ns. prot. n. 3836 del 16/02/2022)

Class. 34.28.10/118.1
34.28.10/127.3

Allegati:

Oggetto: **Comuni di Comacchio, Codigoro e Goro (FE)
[IDVIP 7953] Piano di gestione dello spazio marittimo Italiano- Area Marittima Adriatico.
Consultazione sul rapporto preliminare di VAS (fasi di scoping) ai sensi dell'art. 13, comma 1 del
D.Lgs 152/2006 e s.m.i Proponente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile
Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e
per le vie d'acqua interne.
Richiesta pareri uffici MiC**

Con riferimento al procedimento in epigrafe,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *visti* gli elaborati messi a disposizione mediante apposito link trasmesso con la nota evidenziata a margine;
- *considerato* che questo Ufficio ha già provveduto a trasmettere alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche e p.c. al Servizio V di codesta Direzione Generale gli elementi utili in proprio possesso alla redazione del quadro conoscitivo relativamente ai comuni di Comacchio, Codigoro e Goro (FE), con le note prot. n. 7729 del 02.04.2020, prot. n. 13941 del 01.07.2020 e prot. n. 19294 del 10.09.2020 nell'ambito dei lavori del Comitato Tecnico per l'elaborazione dei Piani di Gestione dello Spazio Marittimo (Decreto Legislativo 17 ottobre 2016 n. 201).
- *ritenuti* gli obiettivi specifici relativamente alla Sub Area A3 e gli obiettivi strategici riferiti al tema Paesaggio e Patrimonio Culturale, relativamente al territorio di competenza, potenzialmente compatibili con gli aspetti di tutela del patrimonio culturale del territorio interessato - secondo le valenze indicate nella Tabella. 5.3 - richiamati nella Convenzione Unesco sulla tutela del patrimonio mondiale, culturale e naturale (Parigi, 16 novembre 1972) e di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) oltre che nella la L. 157/2009 di ratifica della Convenzione Unesco per la Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo.
- *considerato* che tali obiettivi sono strettamente interconnessi con gli altri obiettivi strategici e trasversali del Piano (v. Tabella 3.14 del Rapporto Preliminare);

tutto ciò richiamato e premesso questo Ufficio esprime **parere favorevole** al Rapporto in epigrafe e alla proposta di monitoraggio.

Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti indicazioni:

- le misure previste necessiteranno di maggiore approfondimento e articolazione in relazione agli impatti sul patrimonio culturale e sul paesaggio in relazione ai seguenti Settori e Usi: Acquacoltura (v. Tabella 3.17), Trasporto Marittimo (2-4-5) (v. Tabella. 3.18), Energia (1-2-5) (v. Tabella. 3.19); Difesa costiera (1-3) (v. Tabella. 3.20);
- relativamente alla Tabella. 5.2 sulla correlazione tra usi antropici e fattori causali di interazione, con riferimento al Patrimonio Culturale, si ritiene opportuno includere anche l'attività di prelievo di materiale dai fondali per il ripascimento delle coste e la sigillatura del fondale, potenzialmente impattanti sul patrimonio culturale subacqueo;
- in relazione all'attuazione delle azioni specifiche relative agli usi previsti e alla loro valenza sul paesaggio e patrimonio culturale (v. Tabella 5.3), gli interventi progettati dovranno essere sottoposti alla procedura di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Inoltre, tutte le azioni che comporteranno opere di modifica dell'assetto del sottosuolo, anche in relazione ai fondali marini, dovranno essere sottoposte alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, finalizzata a verificare la compatibilità delle opere progettate con l'eventuale presenza di depositi archeologici subacquei non ancora noti (v. Tab. 4.9);

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto
Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO

O= MiC
C= IT

Responsabile del procedimento:

Arch. Caterina Cocchi

caterina.cocchi@beniculturali.it

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari

sara.campagnari@beniculturali.it

Funzionario archeologo Dott.ssa Chiara Guarnieri

chiara.guarnieri@beniculturali.it